

A.C.R. MESSINA · DAL 1900

REGOLAMENTO SAFEGUARDING

SAFEGUARDING REGULATION

Adottato in conformità alle Linee Guida F.I.G.C. di cui al C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023 e al Regolamento Safeguarding F.I.G.C. di cui al C.U. n. 68/A del 27 agosto 2024, come modificato dal C.U. n. 130/A del 10 dicembre 2024

Allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 — ex art. 16 D.Lgs. 39/2021

Adopted in accordance with the F.I.G.C. Guidelines (Official Notice no. 87/A of 31 August 2023) and the F.I.G.C. Safeguarding Regulation (Official Notice no. 68/A of 27 August 2024, as amended by Official Notice no. 130/A of 10 December 2024)

Documento bilingue italiano / inglese · Bilingual document Italian / English
acrmessina1900.com · amministrazione@acrmessina1900.com

Indice

- 1. Principi fondamentali
- 2. Quadro normativo e federale di riferimento
- 3. Ambito di applicazione
- 4. Condotte vietate
- 5. Protocolli di prevenzione
- 6. Responsabile Safeguarding e Delegato alla Tutela dei Minori
- 7. Ulteriori adempimenti di prevenzione e gestione dei rischi
- 8. Segnalazioni, tutela del segnalante e assistenza alle vittime
- 9. Sanzioni e responsabilità
- 10. Obblighi informativi, pubblicità e revisione

1. Principi fondamentali

A.C.R. Messina (di seguito la «Società») adotta il presente Regolamento Safeguarding in conformità alle Linee Guida pubblicate dalla F.I.G.C. con C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023 e al Regolamento F.I.G.C. per la prevenzione e il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni di cui al C.U. n. 68/A del 27 agosto 2024, come modificato dal C.U. n. 130/A del 10 dicembre 2024 (di seguito il «Regolamento Safeguarding FIGC»), nonché in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39.

Il Regolamento garantisce a tutti i tesserati della Società il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità e di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e da ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

La Società afferma il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei propri tesserati quali valori prevalenti rispetto al risultato sportivo. Ogni tesserato ha diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente sano, sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti della personalità.

Questi principi devono essere rispettati da chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività della Società, così come devono essere rispettate le norme federali che vietano ogni comportamento violento e discriminatorio, ferme restando le sanzioni disciplinari previste in caso di violazione.

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che risulta integrato ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.Lgs. 39/2021, e si coordina con il Codice Etico e con il Codice di Condotta a tutela dei minori adottati dalla Società. In caso di difformità tra i documenti in materia di tutela dei tesserati, prevale la disciplina più protettiva.

2. Quadro normativo e federale di riferimento

Il presente Regolamento è adottato e interpretato alla luce delle seguenti fonti, nella loro versione tempo per tempo vigente:

- art. 16 del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 (fattori di rischio e contrasto della violenza di genere nello sport): obbligo per le associazioni e società sportive di adottare modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e codici di condotta conformi alle linee guida federali, con integrazione del modello ex D.Lgs. 231/2001 ove già adottato;
- art. 33, commi 6 e 7, del D.Lgs. 28 febbraio 2021, n. 36 (sicurezza dei lavoratori sportivi e dei minori), ivi compreso il rinvio al D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, di attuazione della direttiva 2011/93/UE in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità), con particolare riferimento ai divieti di cui al capo II del titolo I del libro III;
- Linee Guida F.I.G.C. per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta (C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023);
- Regolamento Safeguarding FIGC (C.U. n. 68/A del 27 agosto 2024, come modificato dal C.U. n. 130/A del 10 dicembre 2024, testo aggiornato al 10 dicembre 2024);
- Regolamento di funzionamento della Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding (C.U. n. 160/A) e Regolamento federale di gestione delle segnalazioni;
- Comunicato Ufficiale n. 1 del Settore Giovanile e Scolastico F.I.G.C. per la stagione sportiva in corso, con riferimento alle policy, ai codici di condotta, alle procedure di selezione del personale, alle norme per trasferte e logistica e alla figura del Delegato alla Tutela e al Benessere dei Minori;

- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), unitamente al D.Lgs. 196/2003, per il trattamento dei dati personali connessi alla gestione delle segnalazioni.

Le successive modifiche o integrazioni della normativa statale o federale si intendono automaticamente recepite nel presente Regolamento, nei limiti della loro immediata applicabilità.

3. Ambito di applicazione

Il presente Regolamento si applica a tutte le squadre e a tutte le attività di A.C.R. Messina: Prima Squadra, Women, Futsal, Settore Giovanile e Academy, ivi comprese le attività di selezione e i trial organizzati dalla Società in Italia e all'estero.

Sono tenuti all'osservanza del Regolamento:

- i calciatori e le calciatrici tesserati, di ogni età e categoria;
- gli allenatori, i tecnici, i preparatori e ogni altro componente dello staff tecnico;
- il personale medico e sanitario, i fisioterapisti e i massaggiatori;
- i dirigenti, gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori della Società, anche occasionali;
- gli educatori, i tutor e gli accompagnatori del settore giovanile;
- gli osservatori, gli agenti e gli intermediari che operano per conto della Società;
- i fornitori e i soggetti terzi che, nell'esecuzione del proprio incarico, entrino in contatto con i tesserati, in particolare se minori.

Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sui tesserati minorenni, e i soggetti cui è affidata la loro cura, sono informati del presente Regolamento e sono chiamati a concorrere al rispetto dei suoi principi, anche mediante la sottoscrizione dei patti di corresponsabilità di cui all'articolo 7.

4. Condotte vietate

Ai sensi del presente Regolamento costituiscono condotte vietate, integranti fattispecie di abuso, violenza e discriminazione: l'abuso psicologico; l'abuso fisico; la molestia sessuale; l'abuso sessuale; la negligenza; l'incuria; l'abuso di matrice religiosa; il bullismo e il cyberbullismo; i comportamenti discriminatori.

Ai fini del comma precedente si intendono:

a) Abuso psicologico. Ogni atto indesiderato — tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento — idoneo a incidere sul senso di identità, dignità e autostima del tesserato, ovvero a intimidirlo, turbarlo o alterarne la serenità, anche quando perpetrato attraverso strumenti digitali.

b) Abuso fisico. Ogni condotta, consumata o tentata, idonea in senso reale o potenziale a procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o altra patologia che pregiudichi lo sviluppo psico-fisico del tesserato, in particolare se minore. Rientrano in questa definizione anche l'imposizione di carichi di allenamento inadeguati rispetto a età, genere, struttura e capacità fisica del tesserato; il costringere ad allenarsi atleti malati, infortunati o doloranti al fine di ottenere una migliore prestazione; l'uso improprio, eccessivo o arbitrario di strumenti sportivi; nonché i comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze vietate dalle norme vigenti o le pratiche di doping.

c) Molestia sessuale. Ogni atto o comportamento indesiderato di natura sessuale, verbale, non verbale o fisico, che comporti grave noia, fastidio o disturbo. Vi rientrano il linguaggio del corpo inappropriato, le osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, le richieste non gradite a connotazione sessuale, nonché

telefonate, messaggi, lettere o ogni altra forma di comunicazione a contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante.

d) Abuso sessuale. Ogni comportamento a connotazione sessuale, con o senza contatto, non desiderato ovvero il cui consenso sia costretto, manipolato, non prestato o negato. Vi rientrano il costringere un tesserato a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate e l'osservare il tesserato in condizioni e contesti non appropriati.

e) Negligenza. Il mancato intervento di un dirigente, tecnico o altro tesserato che, anche in ragione dei doveri derivanti dal proprio ruolo, avuta conoscenza di uno degli eventi, comportamenti o atti disciplinati dal presente Regolamento, ometta di intervenire, così causando un danno, permettendo che venga causato o creando un pericolo imminente di danno. Vi rientra anche il persistente e sistematico disinteresse per i bisogni fisici o psicologici del tesserato.

f) Incuria. La mancata soddisfazione delle necessità fondamentali del tesserato a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

g) Abuso di matrice religiosa. L'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume.

h) Bullismo e cyberbullismo. Ogni comportamento offensivo o aggressivo posto in essere da uno o più soggetti, personalmente o attraverso social network e altri strumenti di comunicazione, in maniera isolata o ripetuta nel tempo, ai danni di uno o più tesserati, allo scopo di esercitare un potere o un dominio su di essi. Vi rientrano i comportamenti di prevaricazione ripetuti e idonei a intimidire o turbare il tesserato, determinando una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento: tra questi le umiliazioni, le critiche riguardanti l'aspetto fisico, le minacce verbali anche in relazione alla prestazione sportiva, la diffusione di notizie infondate e le minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti della vittima.

i) Comportamenti discriminatori. Ogni comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status socio-economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale.

5. Protocolli di prevenzione

In attuazione delle Linee Guida F.I.G.C. e del Regolamento Safeguarding FIGC, la Società adotta i protocolli che seguono.

a) Prevenzione, controllo e contrasto. A.C.R. Messina adotta il presente Regolamento quale fulcro del proprio modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva, quale parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo già adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati contro la personalità individuale. L'attività preventiva e informativa si fonda sulla formazione e sul rispetto dei Principi Fondamentali del Settore Giovanile e Femminile, integrati dal Codice di Condotta a tutela dei minori. I controlli e gli interventi necessari a eliminare tempestivamente le situazioni di rischio sono eseguiti attraverso un monitoraggio costante svolto dall'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Responsabile Safeguarding, con la segreteria sportiva e con i dirigenti responsabili del settore giovanile, della squadra femminile e del futsal.

b) Selezione del personale. In conformità agli indirizzi federali in materia di procedure di selezione del personale, la Società verifica l'idoneità dei soggetti destinati a operare a contatto con i minori. Prima dell'instaurazione di rapporti di lavoro o di collaborazione che comportino contatti diretti e regolari con minori, la Società acquisisce il certificato penale del casellario giudiziale ai sensi dell'art. 25-bis del D.P.R. 313/2002, introdotto dal D.Lgs. 39/2014, al fine di verificare l'assenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale ovvero di sanzioni interdittive

all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Per i restanti rapporti la Società acquisisce apposita autodichiarazione e svolge le verifiche consentite dalla legge.

c) Uguaglianza, diversità e inclusione. A.C.R. Messina garantisce una formazione continua di calciatori, calciatrici, allenatori e staff tecnico finalizzata al rispetto dei Principi Fondamentali del Settore Giovanile e Femminile codificati nel presente Regolamento e nel Codice di Condotta, e ne assicura la diffusione anche attraverso la pubblicazione sul sito ufficiale della Società. La Società monitora periodicamente i risultati conseguiti in materia di uguaglianza di genere, diversità e inclusione, tenuto conto della presenza nella propria organizzazione di squadre maschili e femminili.

d) Formazione. Il Responsabile Safeguarding, i deputy e il Delegato alla Tutela e al Benessere dei Minori frequentano la formazione obbligatoria annuale e i corsi di aggiornamento previsti dalla F.I.G.C., ivi compresi i moduli del programma federale «Safeguarding in Action» e i percorsi resi disponibili sulla piattaforma e-learning federale. La Società estende iniziative formative e di sensibilizzazione a tecnici, dirigenti, atleti e famiglie.

e) Diffusione e pubblicità. La massima diffusione delle politiche di safeguarding e delle procedure di segnalazione è garantita mediante la pubblicazione del presente Regolamento e del Codice di Condotta in apposita sezione del sito ufficiale della Società, all'indirizzo acrmessina1900.com/ethics-and-safeguarding/, nonché attraverso l'attività formativa di cui alla lettera d).

f) Valutazione annuale. La valutazione annuale delle misure adottate e l'eventuale sviluppo di un piano d'azione volto a risolvere le criticità riscontrate sono garantiti dall'Organismo di Vigilanza in base al proprio piano di audit, con il contributo del Responsabile Safeguarding.

6. Responsabile Safeguarding e Delegato alla Tutela dei Minori

A.C.R. Messina nomina il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni («Responsabile Safeguarding») ai sensi dell'articolo 5.2 delle Linee Guida F.I.G.C. e dell'articolo 10 del Regolamento Safeguarding FIGC. La nomina è comunicata alla F.I.G.C. secondo le modalità federali vigenti, anche mediante il Portale Servizi FIGC dell'Anagrafe Federale, in sede di affiliazione e di successiva riaffiliazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 33, comma 6, del D.Lgs. 36/2021.

La Società ne garantisce l'operatività anche attraverso il supporto di uno o più vice responsabili (deputy), individuati fra gli educatori e i tutor del settore giovanile, della squadra femminile e del futsal. Per l'attività del Settore Giovanile e Scolastico la Società designa altresì, ove richiesto dalla normativa federale applicabile, il Delegato alla Tutela e al Benessere dei Minori, che opera in raccordo con il Responsabile Safeguarding.

La Società verifica che tanto il Responsabile quanto i deputy designati presentino, sia all'atto della nomina sia nel corso dell'incarico, i requisiti di competenza, professionalità, onorabilità, autonomia e indipendenza rispetto all'organizzazione societaria richiesti dalle Linee Guida F.I.G.C.

Il Responsabile e i deputy hanno accesso alle informazioni e alle strutture sportive della Società, anche mediante audizioni e ispezioni con o senza preavviso, e favoriscono la collaborazione dei tesserati e di quanti partecipano, con qualsiasi funzione o titolo, all'attività sportiva. Fra i compiti del Responsabile rientrano la verifica dell'applicazione delle politiche di safeguarding, il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Regolamento e nel Codice di Condotta, l'impulso ai procedimenti sanzionatori per le violazioni riscontrate e la funzione di destinatario dei flussi informativi, quale punto di riferimento per gli altri organi della Società.

Qualora vengano a conoscenza, anche per le vie brevi o mediante segnalazione informale, di violazioni del presente Regolamento o del Codice di Condotta, il Responsabile informa senza ritardo l'Organismo di

Vigilanza. Le indagini interne sono gestite dal Responsabile d'intesa con l'Organismo di Vigilanza, nel rispetto delle rispettive attribuzioni e competenze.

Il nominativo e i recapiti del Responsabile Safeguarding sono pubblicati sul sito ufficiale della Società e comunicati ai tesserati al momento del tesseramento.

7. Ulteriori adempimenti di prevenzione e gestione dei rischi

A.C.R. Messina garantisce inoltre:

- il pieno sviluppo della persona-atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità, attraverso strutture sportive e di ospitalità idonee e l'assistenza di personale specializzato;
- la gestione e la tutela dei tesserati, soprattutto se minori, da parte dei tecnici e dei soggetti preposti, durante gli allenamenti, le manifestazioni sportive e ogni attività connessa organizzata dalla Società;
- l'adozione e la diffusione di patti di corresponsabilità fra atleti, tecnici, personale di supporto e coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, fondati sull'obbligo di osservanza dei principi sanciti nel Codice di Condotta;
- l'assistenza psicologica ai tesserati attraverso professionisti individuati dalla Società;
- la sensibilizzazione sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare negli sportivi, con il supporto delle necessarie competenze specialistiche;
- adeguate misure di prevenzione nelle specifiche situazioni di rischio, fra cui gli ambienti in cui è facilitato il contatto o l'esposizione fisica quali spogliatoi e docce; i viaggi, le trasferte e i pernottamenti; i trattamenti e le prestazioni sanitarie che comportino contatto fisico, quali fisioterapia e visite medico-sportive; le manifestazioni sportive di qualsiasi livello;
- adeguati provvedimenti di quick response in caso di presunti comportamenti lesivi, mediante l'attività di indagine del Responsabile Safeguarding e dell'Organismo di Vigilanza;
- adeguati provvedimenti per ogni violazione delle disposizioni e dei protocolli adottati, nel rispetto del principio di proporzionalità e tenendo conto della natura e della gravità della violazione, del numero delle violazioni e di ogni altra circostanza rilevante, quali la minore età o le condizioni psicofisiche della vittima;
- la promozione di buone pratiche e di adeguati strumenti di early warning, al fine di favorire l'emersione dei comportamenti lesivi ed evitare condotte strumentali;
- la predisposizione di un sistema affidabile e sicuro di segnalazione dei comportamenti lesivi, che garantisca la riservatezza delle segnalazioni e la loro tempestiva ed efficace gestione.

I medici sportivi e gli operatori sanitari che riscontrino segni o indicatori di lesioni, violenze o abusi informano senza indugio il Responsabile Safeguarding, cui compete regolare le modalità di informativa alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding.

8. Segnalazioni, tutela del segnalante e assistenza alle vittime

La gestione delle segnalazioni relative alle condotte vietate di cui all'articolo 4 ha luogo in conformità alla procedura di gestione delle segnalazioni adottata dalla Società, nel rispetto delle disposizioni di legge, del Modello 231 e del Regolamento federale di gestione delle segnalazioni, con trattamento dei dati personali conforme al Regolamento (UE) 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003.

Le segnalazioni possono essere indirizzate al Responsabile Safeguarding, i cui recapiti sono pubblicati sul sito ufficiale della Società, ovvero all'indirizzo amministrazione@acrmessina1900.com, all'attenzione del Responsabile Safeguarding o dell'Organismo di Vigilanza.

Resta ferma la facoltà di chiunque — vittima o testimone di condotte di abuso, violenza o discriminazione verificatesi durante lo svolgimento dell'attività federale o ad essa connesse — di presentare segnalazione direttamente alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding attraverso la piattaforma federale disponibile all'indirizzo safeguarding.figc.it. I tesserati che vengano a conoscenza di pratiche discriminatorie, forme di abuso, sopraffazione o sopruso sono tenuti ai doveri di segnalazione previsti dall'art. 9 del Regolamento Safeguarding FIGC.

Le segnalazioni possono pervenire in forma nominativa o anonima. Nel primo caso la Società garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

La Società adotta apposite misure volte a prevenire ogni forma di vittimizzazione secondaria dei tesserati che, in buona fede, abbiano:

- presentato una denuncia o una segnalazione;
- manifestato l'intenzione di presentare una denuncia o una segnalazione;
- assistito o sostenuto un altro tesserato nel presentare una denuncia o una segnalazione;
- reso testimonianza o partecipato ad audizioni in procedimenti in materia di abusi, violenze o discriminazioni;
- intrapreso qualsiasi altra azione o iniziativa relativa alle politiche di safeguarding.

La Società adotta parimenti misure che sanzionino l'abuso dello strumento della segnalazione, quando manifestamente infondata o effettuata in mala fede.

Alle persone offese è garantito, su richiesta e con il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale ove si tratti di minori, il supporto psicologico di cui all'articolo 7, nonché ogni informazione utile sui procedimenti attivabili in sede federale e giudiziaria.

Qualora la segnalazione riguardi fatti di possibile rilevanza penale a danno di un minore, la Società procede senza ritardo alle comunicazioni dovute alle Autorità competenti, ferma restando la priorità della tutela immediata della persona offesa.

9. Sanzioni e responsabilità

Ai fini della definizione delle responsabilità in materia di prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni, la Società applica le sanzioni in ambito contrattuale nel rispetto degli accordi collettivi applicabili, tenendo conto del principio di proporzionalità e del particolare disvalore delle condotte vietate, fino alla risoluzione del rapporto con il trasgressore.

Nell'ambito dei rapporti di tesseramento non regolati da contratto di lavoro, la Società può adottare ogni misura ritenuta opportuna, dall'allontanamento temporaneo del trasgressore dalle attività fino alla definitiva interruzione di ogni rapporto.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti dalla normativa safeguarding costituisce illecito disciplinare sanzionato secondo il Codice di Giustizia Sportiva. Restano in ogni caso impregiudicate le procedure e le sanzioni previste dal Codice di Giustizia Sportiva — ivi comprese quelle a carico dei tesserati che abbiano violato i divieti di cui al capo II del titolo I del libro III del D.Lgs. 198/2006 o che siano stati condannati in via

definitiva per i reati richiamati dall'art. 16, comma 5, del D.Lgs. 39/2021 — nonché i provvedimenti degli organi di giustizia federale e dell'Autorità giudiziaria.

10. Obblighi informativi, pubblicità e revisione

A.C.R. Messina garantisce la diffusione e la pubblicità della propria politica di safeguarding e la trasmissione delle informazioni, nel rispetto degli obblighi di riservatezza, prevedendo in particolare:

- la pubblicazione sul sito ufficiale della Società del presente Regolamento nonché del nominativo e dei recapiti del Responsabile Safeguarding;
- la pubblicazione della notizia dell'adozione del presente Regolamento e dei relativi aggiornamenti sul sito ufficiale della Società;
- la comunicazione immediata dell'adozione del presente Regolamento e della nomina del Responsabile Safeguarding alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding, secondo le modalità federali vigenti;
- l'obbligo, al momento del tesseramento, di informare il tesserato e, ove minorenne, coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la sua cura, dell'esistenza del presente Regolamento, del Codice di Condotta, dei recapiti del Responsabile Safeguarding e dei suoi deputy, nonché della piattaforma federale di segnalazione [safeguarding.figc.it](https://figc.it);
- l'obbligo di immediata comunicazione di ogni informazione rilevante al Responsabile Safeguarding, alla Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding e alla Procura Federale ove competente;
- la diffusione presso i tesserati delle procedure per la segnalazione dei comportamenti lesivi e delle condotte vietate di cui all'articolo 4;
- la diffusione e l'accesso a materiali informativi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione, nonché alla consapevolezza dei tesserati in ordine ai propri diritti, obblighi e tutele;
- l'informativa ai tesserati e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sulle specifiche misure adottate in occasione delle manifestazioni sportive;
- la creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i tesserati e la rimozione degli ostacoli che impediscano l'espressione delle potenzialità degli atleti;
- la prevenzione concreta dei rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenuto conto delle caratteristiche della Società e delle persone tesserate, in particolare se minori;
- la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità della disciplina sportiva.

Il presente Regolamento è sottoposto a revisione periodica e, in ogni caso, ogniqualvolta intervengano modifiche della normativa statale o federale o dell'organizzazione della Società.

ENGLISH VERSION

Safeguarding Regulation — A.C.R. Messina

This English text is a translation provided for the convenience of international staff, players, families and partners. In the event of any discrepancy, the Italian version prevails.

1. Fundamental principles

A.C.R. Messina (the «Club») adopts this Safeguarding Regulation in accordance with the Guidelines published by the F.I.G.C. in Official Notice no. 87/A of 31 August 2023 and with the F.I.G.C. Regulation for the prevention of abuse, violence and discrimination set out in Official Notice no. 68/A of 27 August 2024, as amended by Official Notice no. 130/A of 10 December 2024 (the «FIGC Safeguarding Regulation»), and in implementation of article 16 of Legislative Decree no. 39 of 28 February 2021.

This Regulation guarantees every registered member of the Club the fundamental right to be treated with respect and dignity and to be protected from every form of abuse, harassment, gender-based violence and any other form of discrimination, regardless of ethnicity, personal belief, disability, age, gender identity, sexual orientation, language, political opinion, religion, financial circumstances, birth, or physical, intellectual, relational or sporting condition.

The Club affirms that the health and the physical and psychological wellbeing of its registered members take precedence over sporting results. Every registered member has the right to take part in sporting activity in an environment that is healthy, safe, inclusive and respectful of personal rights.

These principles must be observed by anyone taking part in the Club's activity in any capacity, as must the federal rules prohibiting violent and discriminatory conduct, without prejudice to the disciplinary sanctions applicable in the event of breach.

This Regulation forms an integral part of the Organisation, Management and Control Model adopted under Legislative Decree 231/2001, integrated pursuant to article 16, paragraph 4, of Legislative Decree 39/2021, and operates alongside the Club's Code of Ethics and Code of Conduct for the protection of minors. Where those documents differ on the protection of registered members, the more protective provision prevails.

2. Legal and federal framework

This Regulation is adopted and interpreted in the light of the following sources, as in force from time to time:

- article 16 of Legislative Decree no. 39 of 28 February 2021 (risk factors and prevention of gender-based violence in sport): the duty of sports clubs to adopt organisational and control models for sporting activity and codes of conduct consistent with the federal guidelines, integrating any existing model adopted under Legislative Decree 231/2001;
- article 33, paragraphs 6 and 7, of Legislative Decree no. 36 of 28 February 2021 (safety of sports workers and minors), including the reference to Legislative Decree no. 39 of 4 March 2014, implementing Directive 2011/93/EU on combating the sexual abuse and sexual exploitation of children;
- Legislative Decree no. 198 of 11 April 2006 (Equal Opportunities Code), in particular the prohibitions in Chapter II of Title I of Book III;
- the F.I.G.C. Guidelines for the preparation of organisational and control models and codes of conduct (Official Notice no. 87/A of 31 August 2023);
- the FIGC Safeguarding Regulation (Official Notice no. 68/A of 27 August 2024, as amended by Official Notice no. 130/A of 10 December 2024, consolidated text as at 10 December 2024);
- the Rules of operation of the Federal Commission responsible for Safeguarding Policies (Official Notice no. 160/A) and the federal rules on the handling of reports;

- Official Notice no. 1 of the F.I.G.C. Youth and School Sector for the current sporting season, with reference to policies, codes of conduct, staff recruitment procedures, rules on travel and logistics, and the role of the Delegate for the Protection and Wellbeing of Minors;
- Legislative Decree no. 231 of 8 June 2001 and Regulation (EU) 2016/679 (GDPR), together with Legislative Decree 196/2003, for the processing of personal data connected with the handling of reports.

Subsequent amendments to state or federal rules are deemed automatically incorporated into this Regulation, to the extent that they are directly applicable.

3. Scope

This Regulation applies to every squad and every activity of A.C.R. Messina: the First Team, Women, Futsal, the Youth Sector and the Academy, including selection activity and trials organised by the Club in Italy and abroad.

The following are required to comply with this Regulation:

- registered players of every age and category;
- coaches, technical staff, trainers and every other member of the technical team;
- medical and health personnel, physiotherapists and masseurs;
- directors, officers, employees and collaborators of the Club, including occasional collaborators;
- educators, tutors and chaperones in the youth sector;
- scouts, agents and intermediaries acting on behalf of the Club;
- suppliers and third parties who, in carrying out their work, come into contact with registered members, in particular minors.

Those holding parental responsibility for registered minors, and those entrusted with their care, are informed of this Regulation and are asked to support the observance of its principles, including by signing the shared-responsibility agreements referred to in article 7.

4. Prohibited conduct

The following constitute prohibited conduct under this Regulation, amounting to abuse, violence or discrimination: psychological abuse; physical abuse; sexual harassment; sexual abuse; negligence; neglect; religious abuse; bullying and cyberbullying; discriminatory conduct.

For the purposes of the preceding paragraph:

a) Psychological abuse. Any unwanted act — including disrespect, confinement, domination, isolation or any other treatment — capable of affecting a registered member's sense of identity, dignity or self-esteem, or of intimidating or distressing them or disturbing their peace of mind, including where carried out through digital means.

b) Physical abuse. Any conduct, completed or attempted, capable in real or potential terms of causing directly or indirectly harm to health, trauma, physical injury or any other condition prejudicial to the physical and psychological development of a registered member, in particular a minor. This definition also covers imposing training loads inappropriate to the member's age, gender, build and physical capacity; requiring athletes who are ill, injured or in pain to train in order to improve performance; the improper, excessive or arbitrary use of sporting equipment; and conduct encouraging the consumption of alcohol, of substances prohibited by applicable rules, or doping practices.

c) Sexual harassment. Any unwanted act or conduct of a sexual nature — verbal, non-verbal or physical — causing serious annoyance, discomfort or distress. This includes inappropriate body language, sexually explicit remarks or allusions, unwanted requests of a sexual nature, and telephone calls, messages, letters or any other communication of a sexual nature, including where intimidating, degrading or humiliating in effect.

d) Sexual abuse. Any conduct of a sexual nature, with or without contact, that is unwanted or to which consent has been coerced, manipulated, not given or refused. This includes compelling a registered member to engage in inappropriate or unwanted sexual conduct, and observing a registered member in inappropriate circumstances or settings.

e) Negligence. The failure of a director, member of technical staff or other registered member who, including by reason of the duties attaching to their role, becomes aware of any event, conduct or act covered by this Regulation and fails to intervene, thereby causing harm, allowing harm to be caused, or creating an imminent risk of harm. It also includes persistent and systematic disregard for a registered member's physical or psychological needs.

f) Neglect. The failure to meet a registered member's fundamental physical, medical, educational and emotional needs.

g) Religious abuse. Preventing, conditioning or limiting the right to profess one's religious faith freely and to practise it in private or in public, provided the rites concerned are not contrary to public decency.

h) Bullying and cyberbullying. Any offensive or aggressive conduct engaged in by one or more persons, in person or through social networks and other means of communication, whether isolated or repeated over time, directed at one or more registered members with the aim of exercising power or dominance over them. This includes repeated overbearing conduct capable of intimidating or distressing a registered member and creating a state of discomfort, insecurity, fear, exclusion or isolation: among others, humiliation, criticism of physical appearance, verbal threats including in relation to sporting performance, the spreading of unfounded rumours, and threats of physical reprisal or of damage to the victim's belongings.

i) Discriminatory conduct. Any conduct intended to produce a discriminatory effect based on ethnicity, colour, physical characteristics, gender, socio-economic status, sporting performance and athletic ability, religion, personal belief, disability, age or sexual orientation.

5. Prevention protocols

In implementation of the F.I.G.C. Guidelines and the FIGC Safeguarding Regulation, the Club adopts the following protocols.

a) Prevention, monitoring and response. A.C.R. Messina adopts this Regulation as the core of its organisational and control model for sporting activity, as an integral part of the Organisation, Management and Control Model already adopted under Legislative Decree 231/2001 for the prevention of offences against the individual. Preventive and informational activity is founded on training and on observance of the Fundamental Principles of the Youth and Women's Sectors, supplemented by the Code of Conduct for the protection of minors. The checks and interventions needed to eliminate risk situations promptly are carried out through ongoing monitoring by the Supervisory Body, in agreement with the Safeguarding Officer, the sporting secretariat and the directors responsible for the youth sector, the women's team and futsal.

b) Staff recruitment. In line with the federal guidance on staff recruitment procedures, the Club verifies the suitability of persons who will work in contact with minors. Before entering into employment or collaboration arrangements involving direct and regular contact with minors, the Club obtains the criminal record certificate provided for by article 25-bis of Presidential Decree 313/2002, introduced by Legislative Decree 39/2014, in order to verify the absence of convictions for the offences referred to in articles 600-bis, 600-ter, 600-quater,

600-quinquies and 609-undecies of the Criminal Code, or of disqualification measures barring activities involving direct and regular contact with minors. For other relationships the Club obtains an appropriate self-declaration and carries out the checks permitted by law.

c) Equality, diversity and inclusion. A.C.R. Messina provides continuing training for players, coaches and technical staff directed at observance of the Fundamental Principles of the Youth and Women's Sectors as set out in this Regulation and in the Code of Conduct, and ensures their circulation including through publication on the Club's official website. The Club periodically monitors the results achieved in gender equality, diversity and inclusion, taking account of the presence of both men's and women's squads within its organisation.

d) Training. The Safeguarding Officer, the deputies and the Delegate for the Protection and Wellbeing of Minors attend the mandatory annual training and refresher courses provided by the F.I.G.C., including the modules of the federal «Safeguarding in Action» programme and the courses made available on the federal e-learning platform. The Club extends training and awareness initiatives to technical staff, directors, athletes and families.

e) Publication and awareness. The widest possible circulation of the Club's safeguarding policies and reporting procedures is ensured by publishing this Regulation and the Code of Conduct in a dedicated section of the Club's official website at acrmessina1900.com/ethics-and-safeguarding/, and through the training activity referred to at (d) above.

f) Annual review. The annual assessment of the measures adopted and the development, where necessary, of an action plan to address any weaknesses identified are carried out by the Supervisory Body under its audit plan, with the input of the Safeguarding Officer.

6. The Safeguarding Officer and the Delegate for the Protection of Minors

A.C.R. Messina appoints an officer responsible for the prevention of abuse, violence and discrimination (the «Safeguarding Officer») pursuant to article 5.2 of the F.I.G.C. Guidelines and article 10 of the FIGC Safeguarding Regulation. The appointment is notified to the F.I.G.C. in accordance with the applicable federal procedures, including through the FIGC Services Portal of the Federal Registry, upon affiliation and each subsequent re-affiliation, consistently with article 33, paragraph 6, of Legislative Decree 36/2021.

The Club supports the Officer's work, including through one or more deputies drawn from among the educators and tutors of the youth sector, the women's team and futsal. For the activity of the Youth and School Sector the Club also designates, where required by the applicable federal rules, the Delegate for the Protection and Wellbeing of Minors, who works in coordination with the Safeguarding Officer.

The Club verifies that both the Officer and any deputies meet, on appointment and throughout their term, the requirements of competence, professionalism, good standing, autonomy and independence from the Club's organisation required by the F.I.G.C. Guidelines.

The Officer and the deputies have access to the Club's information and sporting facilities, including through interviews and inspections with or without notice, and encourage the cooperation of registered members and of everyone taking part in the Club's activity in any capacity. The Officer's duties include verifying the application of the safeguarding policies, monitoring compliance with this Regulation and the Code of Conduct, prompting disciplinary proceedings for breaches identified, and acting as the recipient of information flows and the point of reference for the Club's other bodies.

Where they become aware, including informally, of a breach of this Regulation or of the Code of Conduct, the Officer informs the Supervisory Body without delay. Internal investigations are conducted by the Officer in agreement with the Supervisory Body, each acting within their respective remit.

The name and contact details of the Safeguarding Officer are published on the Club's official website and communicated to registered members at the time of registration.

7. Further prevention and risk management measures

A.C.R. Messina further ensures:

- the full development of the athlete as a person and their effective participation in sporting activity, together with inclusion and respect for diversity, through suitable sporting and hospitality facilities and the assistance of specialist personnel;
- the care and protection of registered members, above all minors, by technical staff and those responsible, during training, matches and every related activity organised by the Club;
- the adoption and circulation of shared-responsibility agreements between athletes, technical staff, support personnel and those holding parental responsibility, based on the duty to observe the principles set out in the Code of Conduct;
- psychological support for registered members through professionals identified by the Club;
- awareness-raising on the prevention of eating disorders in athletes, with the support of the necessary specialist expertise;
- appropriate preventive measures in specific risk situations, including environments where physical contact or physical exposure is more likely, such as changing rooms and showers; travel, away fixtures and overnight stays; treatment and medical services involving physical contact, such as physiotherapy and sports medical examinations; and matches and events at any level;
- appropriate quick-response measures where harmful conduct is suspected, through investigation by the Safeguarding Officer and the Supervisory Body;
- appropriate measures for every breach of the provisions and protocols adopted, in accordance with the principle of proportionality and having regard to the nature and seriousness of the breach, the number of breaches and any other relevant circumstance, such as the age or the physical and psychological condition of the victim;
- the promotion of good practice and of appropriate early warning tools, so as to encourage harmful conduct to come to light and to avoid conduct pursued for ulterior motives;
- a reliable and secure system for reporting harmful conduct, guaranteeing the confidentiality of reports and their prompt and effective handling.

Sports doctors and health personnel who identify signs or indicators of injury, violence or abuse must inform the Safeguarding Officer without delay; the Officer is responsible for regulating how the Federal Commission responsible for Safeguarding Policies is informed.

8. Reports, protection of reporters and support for victims

Reports concerning the prohibited conduct set out in article 4 are handled in accordance with the reporting procedure adopted by the Club, in compliance with the law, with the 231 Model and with the federal rules on the handling of reports, and with personal data processed in accordance with Regulation (EU) 2016/679 and Legislative Decree 196/2003.

Reports may be addressed to the Safeguarding Officer, whose contact details are published on the Club's official website, or sent to amministrazione@acrmessina1900.com marked for the attention of the Safeguarding Officer or the Supervisory Body.

Anyone — whether a victim of or a witness to conduct amounting to abuse, violence or discrimination occurring during or in connection with federal activity — also remains free to submit a report directly to the Federal Commission responsible for Safeguarding Policies through the federal platform available at safeguarding.figc.it. Registered members who become aware of discriminatory practices or of any form of abuse or mistreatment are subject to the reporting duties set out in article 9 of the FIGC Safeguarding Regulation.

Reports may be made by name or anonymously. Where made by name, the Club guarantees the confidentiality of the reporter's identity, subject to legal obligations and to the protection of the rights of anyone wrongly or maliciously accused.

The Club adopts specific measures to prevent any form of secondary victimisation of registered members who have, in good faith:

- made a complaint or a report;
- indicated an intention to make a complaint or a report;
- assisted or supported another registered member in making a complaint or a report;
- given evidence or taken part in hearings in proceedings concerning abuse, violence or discrimination;
- taken any other action or initiative relating to safeguarding policy.

The Club equally adopts measures to sanction misuse of the reporting process, where a report is manifestly unfounded or made in bad faith.

Victims are guaranteed, on request and with the consent of those holding parental responsibility in the case of minors, the psychological support referred to in article 7, together with all useful information on the federal and legal proceedings available to them.

Where a report concerns facts of possible criminal relevance involving a minor, the Club makes the required notifications to the competent authorities without delay, the immediate protection of the victim taking priority in every case.

9. Sanctions and responsibility

For the purpose of establishing responsibility in the prevention of abuse, violence and discrimination, the Club applies contractual sanctions in accordance with the applicable collective agreements, having regard to the principle of proportionality and to the particular gravity of the prohibited conduct, up to and including termination of the relationship with the person concerned.

In relation to registration arrangements not governed by an employment contract, the Club may adopt any measure it considers appropriate, from temporary exclusion of the person concerned from activity through to permanent termination of the relationship.

Failure to comply with safeguarding obligations constitutes a disciplinary offence sanctioned under the Sporting Justice Code. The procedures and sanctions provided for by the Sporting Justice Code — including those applicable to registered members who have breached the prohibitions in Chapter II of Title I of Book III of Legislative Decree 198/2006 or have been finally convicted of the offences referred to in article 16, paragraph 5, of Legislative Decree 39/2021 — and the measures of the federal judicial bodies and of the judicial authorities remain unaffected in every case.

10. Information obligations, publication and review

A.C.R. Messina ensures the circulation and publication of its safeguarding policy and the transmission of information, subject to confidentiality obligations, providing in particular for:

- publication on the Club's official website of this Regulation and of the name and contact details of the Safeguarding Officer;
- publication on the Club's official website of notice of the adoption of this Regulation and of any updates to it;
- immediate notification of the adoption of this Regulation and of the appointment of the Safeguarding Officer to the Federal Commission responsible for Safeguarding Policies, in accordance with the applicable federal procedures;
- the obligation, at the time of registration, to inform the registered member and, where a minor, those holding parental responsibility or entrusted with their care, of the existence of this Regulation, of the Code of Conduct, of the contact details of the Safeguarding Officer and deputies, and of the federal reporting platform safeguarding.figc.it;
- the obligation to communicate any relevant information immediately to the Safeguarding Officer, to the Federal Commission responsible for Safeguarding Policies and to the Federal Prosecutor where competent;
- circulation among registered members of the procedures for reporting harmful conduct and the prohibited conduct set out in article 4;
- circulation of and access to information material aimed at preventing abuse, violence and discrimination and at making registered members aware of their rights, obligations and protections;
- information for registered members and those holding parental responsibility on the specific measures adopted for matches and events;
- the creation of a healthy, safe and inclusive environment for all registered members and the removal of obstacles preventing athletes from realising their potential;
- the practical prevention of the risk of abuse, violence and discrimination, having regard to the characteristics of the Club and of its registered members, in particular minors;
- equal gender representation, in accordance with applicable law and the specific features of the sport.

This Regulation is subject to periodic review and, in any event, whenever there is a change in state or federal rules or in the Club's organisation.

Approvazione e pubblicazione / Approval and publication

Il presente Regolamento Safeguarding è stato approvato dall'organo dirigente di A.C.R. Messina ed è vigente. Esso è pubblicato sul sito internet ufficiale della Società, unitamente al nominativo e ai recapiti del Responsabile Safeguarding, ed è portato a conoscenza dei tesserati e di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al momento del tesseramento. Le segnalazioni di cui all'articolo 8 e ogni richiesta di chiarimento sul contenuto del presente Regolamento possono essere indirizzate al Responsabile Safeguarding ovvero a amministrazione@acrmessina1900.com.

This Safeguarding Regulation has been approved by the governing body of A.C.R. Messina and is in force. It is published on the Club's official website together with the name and contact details of the Safeguarding Officer, and is brought to the attention of registered members and those holding parental responsibility at the time of registration. Reports under article 8 and any question about the content of this Regulation may be addressed to the Safeguarding Officer or to amministrazione@acrmessina1900.com.

Società / Club: A.C.R. Messina

Documento / Document: Regolamento Safeguarding — Safeguarding Regulation

Riferimento federale / Federal basis: F.I.G.C. C.U. n. 87/A del 31.08.2023 · C.U. n. 68/A del 27.08.2024 · C.U. n. 130/A del 10.12.2024

Riferimento normativo / Legal basis: Art. 16 D.Lgs. 39/2021 · Art. 33 D.Lgs. 36/2021 · Allegato al Modello 231 — D.Lgs. 231/2001

Ambito / Scope: Prima Squadra · Women · Futsal · Settore Giovanile · Academy

Segnalazioni federali / Federal reports: safeguarding.figc.it

Contatto / Contact: amministrazione@acrmessina1900.com

Pubblicazione / Published at: acrmessina1900.com/ethics-and-safeguarding/